

10-08-2020

EGBA: 'UN INSIEME UNICO PER TUTELARE DIRITTI DEI GIOCATORI ONLINE'

(GIOCONEWS – 10/08/2020)


L'European Gaming and Betting Association ribadisce alla Commissione europea l'importanza di avere un sistema unico per tutelare i diritti dei giocatori online.

Prima della pubblicazione della strategia per i consumatori della Commissione europea entro la fine dell'anno, la Commissione sta consultando le parti interessate su una tabella di marcia per sostenere lo sviluppo della strategia.

Nella sua presentazione alla roadmap, la European Gaming and Betting Association (Egba), le cui aziende associate hanno 16,5 milioni di clienti online in Europa, delinea il motivo per cui l'introduzione di uno specifico insieme unico di diritti dei consumatori per il settore del gioco d'azzardo online garantirebbe un livello elevato di tutela dei consumatori, aumenterebbe la trasparenza e la certezza del diritto e porterebbe a termini contrattuali equilibrati ed equi e una maggiore sicurezza generale per i consumatori europei di scommesse online.

I DATI DEL MERCATO – Nella sua presentazione, l'Egba evidenzia come "Il mercato europeo del gioco d'azzardo online è il più grande mercato mondiale del gioco d'azzardo online. Nel 2018 il mercato totale del gioco d'azzardo online dell'UE ha generato 22,2 miliardi di euro di entrate lorde da gioco, pari al 49,2% del mercato online globale. Nonostante la natura transfrontaliera del gioco d'azzardo online, i giocatori online non sono ugualmente protetti in tutta l'Ue, poiché ogni Stato membro è responsabile dello sviluppo delle proprie regole. Il livello di protezione per i giocatori europei dipende esclusivamente da dove vivono".

L'Egba cita uno studio del 2018 pubblicato dalla City University di Londra che mostra che "i giocatori europei sono esposti a tutele dei consumatori ineguali e inadeguate negli Stati membri dell'Ue. Lo studio ha esaminato l'attuazione della raccomandazione della Commissione europea del 2014 sui principi per la protezione dei consumatori e dei giocatori dei servizi di gioco d'azzardo online e per la prevenzione del gioco d'azzardo online da parte dei minori, da parte di tutti gli Stati membri. La Raccomandazione include salvaguardie per l'identificazione dei giocatori, protezione dei minori e responsabilità sociali, tuttavia solo uno Stato membro l'ha attuata. Un altro studio commissionato da Egba, che ha esaminato il quadro normativo per la pubblicità del gioco d'azzardo in 15 paesi, ha rilevato che solo 6 paesi hanno regole legislative specifiche per proteggere i minori dalla visualizzazione di annunci di gioco d'azzardo. La mancanza di coerenza



normativa mette a repentaglio la sicurezza dei giocatori online, in quanto li espone a siti web non regolamentati e non sicuri del mercato nero, che beneficiano a scapito dell'economia europea".

VERSO REGOLE EUROPEE – L'Egba sostiene "la regolamentazione dell'Ue specifica del settore per la protezione dei consumatori e dei minori. Ci sono regole semplici che possono essere proposte, per garantire che giocatori online, minori e giocatori a rischio siano ugualmente protetti. Ad esempio, i giocatori autoesclusi potrebbero beneficiare di un registro europeo di autoesclusione, che proibirebbe l'accesso a qualsiasi sito web regolamentato dell'Ue. Per colmare il divario derivante da regole incoerenti sulla protezione dei minori dal marketing del gioco d'azzardo, Egba ha recentemente pubblicato un codice di condotta europeo per stabilire requisiti minimi sulla pubblicità responsabile. Una maggiore cooperazione normativa tra gli Stati membri può anche facilitare il dialogo per ottenere l'armonizzazione.

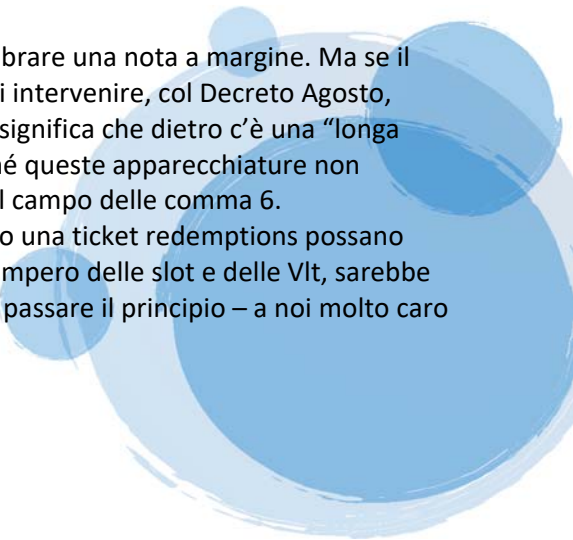
A tal fine Egba si rammarica dello scioglimento del gruppo di esperti europei per il gioco d'azzardo online, poiché le autorità nazionali di regolamentazione del gioco d'azzardo sono private dell'opportunità di incontrarsi e scambiarsi informazioni nel quadro di una piattaforma comune. Alla luce di una nuova agenda europea dei consumatori riteniamo che l'introduzione di un insieme unico specifico di diritti dei consumatori che si applicano al settore del gioco d'azzardo online garantirà un elevato livello di protezione per i consumatori, aumenterà la trasparenza e la certezza del diritto e porterà a termini contrattuali equilibrati ed eque e una maggiore sicurezza complessiva per il giocatore".


AGCOM, LASORELLA NOMINATO NUOVO PRESIDENTE (AGIMEG – 10/08/2020)

Il Governo ha scelto il vicesegretario generale della Camera dei Deputati, Giacomo Lasorella, come nuovo presidente dell'AGCOM. L'Authority ha tra i suoi compiti quello di vigilare, tra le altre cose, sul divieto di pubblicità del gioco d'azzardo. Si completa così il rinnovamento ai vertici dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, dopo che nelle scorse settimane erano stati nominati dai due rami del Parlamento quattro nuovi membri del Consiglio: Laura Aria, Elisa Giomi, Antonello Giacomelli ed Enrico Mandelli.

I COMMA 7 RESTANO NEL MEDIOEVO! (PRESSGIOCHI – 10/08/2020)

Coi tempi che corrono, potrà sembrare una nota a margine. Ma se il Governo ha avvertito l'esigenza di intervenire, col Decreto Agosto, persino sulle ticket redemptions, significa che dietro c'è una "longa manus" che sta spingendo affinché queste apparecchiature non possano minimamente invadere il campo delle comma 6. Non nel senso che un videogioco o una ticket redemptions possano sottrarre giocatori al barcollante impero delle slot e delle Vlt, sarebbe ridicolo pensarlo, ma soltanto far passare il principio – a noi molto caro





– che si possa giocare e divertirsi anche senza puntare a vincere in denaro, bensì a premi in natura.

A nostro avviso, sarebbe molto più giusto limitare agli over 18 la partecipazione a giochi che diano comunque premi rilevanti (quantificati oltre una certa soglia di prezzo al consumo), defalcando l'ormai vetusto divieto di riprodurre, anche in parte, le regole del gioco del poker, e lasciando le prescrizioni dell'attuale comma 7 agli apparecchi riservati ai minori.

Invece, cosa ha pensato bene di fare la longa manus?

Far ribadire dal legislatore che i premi devono essere di “modesto valore economico” e che non è ammesso l'escamotage delle operazioni a premio per concedere premi di valore più elevato, e in più far aggiungere che i giochi da intrattenimento non potranno integrare, nemmeno alla lontana, né un giro di rulli, né un lancio di dadi, né una calata di carte, né il giro di un “qualcosa” su una ruota.

Perché questo, difatto, dice adesso la legge, al di là di quanto possa dire chi voglia ammorbidire il discorso per non scatenare le reazioni degli addetti ai lavori (i pochi che sono rimasti, ahinoi). Se poi il decreto attuativo andrà in qualche modo ad esplicitare in maniera meno negativa di quanto appare la norma di legge, ben venga. Ma ci crediamo ben poco.

Quel che rimane da dire di questa ennesima, nefasta, devastazione del settore amusement è un ragionamento sull'immane orpello lessicale che confonde le idee e fa arrovellare inutilmente il cervello. La domanda è, a cosa serve dire nonché tutti i giochi che (...) possano indurre una medesima aspettativa di vincita? Medesima rispetto al poker o al comma 7?

Ovviamente stiamo un po' giocando, perché è ovvio che un comma 7 non può dare denaro, bensì premi in oggettistica, partite rigiocabili o tagliandi. Ma il termine “medesima” è molto stringente; in questo caso significa letteralmente che l'aspettativa di vincita è la stessa del comma 6.

Quindi, invece di litigare ancora una volta con l'italiano, il legislatore avrebbe dovuto riscrivere il comma 7-bis in questo modo:

7-bis. Gli apparecchi e congegni di cui al comma 7 non possono riprodurre il gioco del poker o, comunque, anche in parte, le sue regole fondamentali, nonché tutti i giochi che si svolgono con modalità simili a quelle consentite ai sensi del comma 6”.

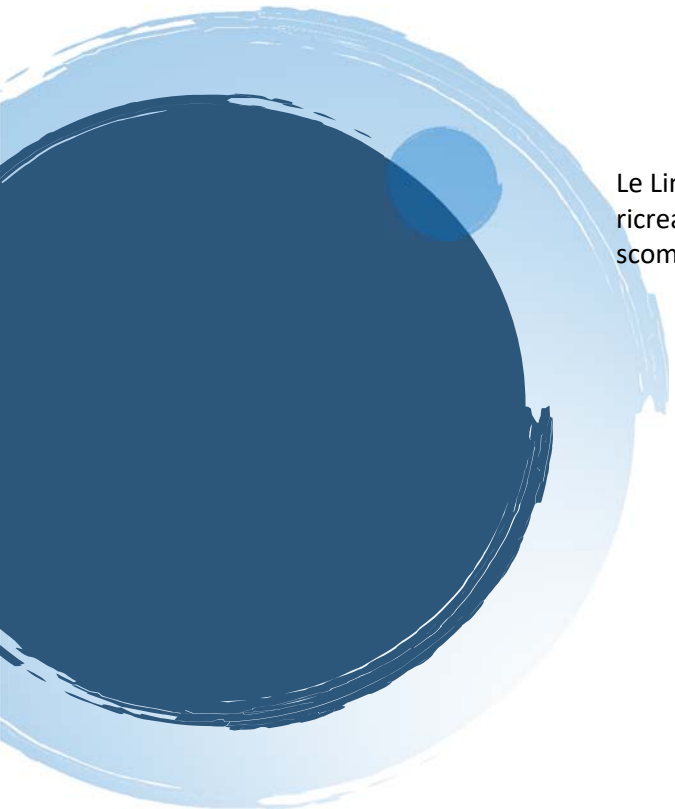
Meglio no?

Marco Cerigioni – PressGiochi

LIGURIA. ORDINANZA: MISURE ANTI-COVID SU RIAPERTURA SALE GIOCHI , SCOMMESSE, SLOT E BINGO PROROGATE FINO AL 7 SETTEMBRE

(JAMMA – 10/08/2020)

Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha firmato l'ordinanza con la quale si estende fino al 7 settembre prossimo la validità delle misure di contenimento al contagio da Coronavirus fino al 7 settembre prossimo.



Le Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative che comprendono le indicazioni per le attività di sale giochi, scommesse, slot e bingo continuano ad avere validità fino a quella data.